

EPISODIO DI MERZÒ, SESTA GODANO, 22.01.1945

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Merzò	Sesta Godano	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 22.01.1945

Data finale: 22.01.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
6	6			6									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

(Secondo gli atti di morte tutte le vittime sono fucilate il 22/1/45 alle 15 lungo la strada comunale di Merzò)

1. *Bordeani Mario*, di 17 anni, residente Sesta Godano.
2. *Filippelli Alfredo*, di 30 anni, residente a Zeri (MS), calzolaio.
3. *Filippelli Icilio*, di 24 anni, residente a Zeri (MS), contadino.
4. *Guerisoli Battista*, di 31 anni, residente a Zeri (MS), falegname.
5. *Gandolfi Gino*, di 19 anni, residente a Sesta Godano, contadino.
6. *Moscatelli Renato*, di 18 anni, residente a Sesta Godano (ma nato a Genova), studente.

Altre note sulle vittime:

Nessuno.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nel corso del rastrellamento del 20 gennaio rimangono uccisi numerosi partigiani, nessuno però in eventi collegati con l'episodio in questione.

Descrizione sintetica

Nel corso del grande rastrellamento tedesco e italiano del 20 gennaio 1945 tra Val di Vara e Val di Magra sono fermate numerose persone ritenute collegate ai partigiani. A Parisella di Sesta Godano sono catturati

in una capanna una quindicina di uomini adulti, poi trasferiti a Godano e in seguito a Merzò, dove sono fatti dormire in un essiccatoio. I prigionieri sono utilizzati dai rastrellatori per trasportare carichi pesanti. Il 22 gennaio i prigionieri sono avviati verso Carrodano, ma sei di essi sono separati dagli altri e fucilati con una raffica di arma automatica. I restanti prigionieri sono trasferiti verso Genova e in alcuni casi deportati in Germania.

Sebbene le vittime siano in seguito tutte riconosciute come partigiani della IV Zona Operativa, il loro reale status rimane incerto.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione con raffica di arma automatica.

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso dell'episodio i rastrellatori prelevano generi alimentari e bestiame.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Reparto tedesco non identificato.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non paiono implicati nell'episodio reparti italiani.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Al rastrellamento del 20 gennaio partecipano numerosi reparti tedeschi e italiani: per i tedeschi aliquote della 162. divisione (i cosiddetti "mongoli"), della 148. divisione, della 135. brigata da fortezza, il battaglione "Mittenwald" e altri reparti; per quanto riguarda gli italiani aliquote delle divisioni Monterosa e italiana e la 33. Brigata Nera "T.Bertoni" della Spezia.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Merzò è presente un cippo con lapide in marmo e sovrastato da una croce con i nomi degli uccisi

"vilmente trucidati dai nazifascisti" il 23/1/1945 (e non il 22 gennaio). Il cippo fu collocato dai familiari delle vittime.

Musei e/o luoghi della memoria:

L'episodio è ricordato nella videointervista a Carlo Tareni, conservata nell'archivio del Museo audiovisivo della Resistenza di Massa-Carrara e La Spezia, sito a Fosdinovo e in parte utilizzata nella videoinstallazione del museo.

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

AA. VV., *La battaglia del Gottero*, ISR La Spezia, La Spezia 1974, pp. 73-74.
Mirco Bottero (a cura di), *Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 265.
Libro Cronistorico della parrocchia di S.Maria Assunta di Sesta Godano in appendice a M.Maggi, *Vicende civili e religiose in Val di Vara durante la Resistenza*, tesi discussa presso l'Università di Genova, relatore G.B. Varnier, AA 1991-92.

Fonti archivistiche:

Archivio ISR La Spezia, fasc. 241-242, Elenco partigiani e collaboratori caduti della IV Zona Operativa
Archivio ISR La Spezia, fasc. 39, Comunicazione della I Div. Liguria "Picchiara" alla IV Zona del 2/2/1945
Registro degli Atti di Morte del Comune di Sesta Godano, anno 1944.

Sitografia e multimedia:

Videointervista a Carlo Tareni in Archivio del Museo della Resistenza di Massa-Carrara e La Spezia, sito a Fosdinovo.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Alcune fonti presentano come data dell'episodio il 23 gennaio, ma il registro degli atti di morte fa propendere per il 22.

Sebbene le vittime siano state riconosciute come partigiani, non è assolutamente certo che lo fossero tutte.

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.

Database CARLO GENTILE

Con la cortese collaborazione del personale dell'Ufficio dell'Anagrafe e dello Stato Civile del Comune di Sesta Godano.